

Da sinistra a destra, la presidente del Soroptimist Teramo Stefania Nardini, S.E. Mons. Lorenzo Leuzzi Vescovo di Teramo



Da sinistra a destra, Luigina Chiodi past president Rotary Club Teramo Nord Centenario, la scrittrice Donatella Di Pietrantonio, Gaetano Ricciardi presidente Rotary Club Teramo Nord Centenario, Piera De Antoniis, past president Soroptimist Teramo

Di Pietrantonio. L'ha quindi applaudita come una scrittrice eccezionale, capace di dividersi tra il suo lavoro di odontoiatra e la sua passione per la scrittura, dimostrando così una forza e una grinta fuori dal comune e diventando quindi un esempio e un incoraggiamento per tutte le donne.
L'intervento del Vescovo Leuzzi è stato un vero e proprio invito a elevare culturalmente la popolazione italiana per evitare un appiattimento verso il basso della cultura e della formazione dei giovani e di come solo tramite la lettura dei libri ci si possa formare realmente: la tecnologia è solo un ausilio.
La scrittrice Di Pietrantonio ha rilanciato l'esortazione del Vescovo e, su domanda di Gambacorta, ha dichiarato che per lei è stato un grandissimo onore vincere il Campiello dopo il conterraneo Ignazio Silone, scrittore fondamentale per la sua formazione di scrittrice e di persona. Secondo la scrittrice, Silone ha dato dignità letteraria alle storie di pastori e contadini della Marsica, storie che la Di Pietrantonio ritiene rappresentative del suo vissuto. Pertanto i libri di Silone le hanno consentito di elaborare la rabbia repressa e quindi hanno avuto per la scrittrice una funzione catartica e formativa.
La scrittrice ha poi illustrato il tema centrale che viene affrontato nei suoi libri ovvero la maternità ma una maternità inadeguata, oscura, che avvalla le decisioni crudeli dei padri e che riversa i propri effetti negativi sulla pelle dei figli.
Infine, la scrittrice ha svelato una curiosità sul titolo: "L'Arminuta (che in dialetto significa ritornata) non l'avrei mai scelto, mai avrei cercato un titolo dialettale, invece la scelta dell' editore Einaudi si è rivelata giusta, io ci ho messo un po' ad abituarmi ma ora non riuscirei a pensare questa storia con un titolo diverso."

Chiara Ricci

Club di Valchiavenna

Il "Coraggio di Frida"



Portare il nostro contributo al Centro antiviolenza era per tutte noi un obiettivo importante, ma anche impegnativo. Per trovare i fondi siamo state convinte da Caterina Catanzaro: preparare delle presine. Con la collaborazione delle socie del club Innerwheel di Colico abbiamo diffuso l'idea a varie amiche che hanno aderito con entusiasmo. Le presine sono state confezionate da alcune socie dei due club, da loro amiche anche residenti in altre località, da tante signore della Valchiavenna e dell'Alto Lario, dalle ospiti della Casa di riposo L'Arca di Chiavenna (di cui abbiamo le fotografie mentre felicemente lavorano), durante l'estate. Molte



persone anziane hanno collaborato ed è stato per loro un motivo di distrazione e gratificazione. Il club ha ricevuto tanto materiale proveniente anche da persone sconosciute, anziane, incentivate dalla locandina.
La presentazione è avvenuta la prima volta il 3 settembre 2017 in occasione della prima giornata della "Sagra dei Crotti", evento importante per la città di Chiavenna. La presentazione dell'evento da parte delle presidenti Giusi Corti e Giusi Cariboni dell'Innerwheel suscitò molto interesse. Fu un vero successo che stimolò a presentarle in tutte le altre occasioni opportune: altre edizioni di interesse locale, mercatini di Natale in varie località del territorio Valchiavenna e Alto Lario e durante le manifestazioni di Orange the World. I visitatori sono stati numerosi, di diverse provenienze e la loro generosità ha permesso di raggiungere un obiettivo molto importante: si farà a Chiavenna la succursale del centro anti-violenza il "Coraggio di Frida".
Alla conclusione della cena Orange the World la presidente del Centro di Sondrio, Manuela Rossi e la psicologa Elena Simonini hanno illustrato ampiamente il progetto e le fasi organizzative della collaborazione. È previsto da parte loro un corso di formazione per le volontarie di Chiavenna.

Luisiana Aicardi

Club di Valsesia

La nostra memoria in uno scrigno

Lo scorso 21 Febbraio, ospiti della nostra socia Giulia Scalvini, si è svolta la cerimonia di chiusura dell'Archivio del club Valsesia. Il progetto che rientra nel progetto nazionale "SI continua ", è nato per garantire una continuità storica della nostra memoria. Alla serata hanno preso parte la presidente nazionale Patrizia Salmoiraghi e la VPN Adriana Macchi. Ci auguriamo che altri Club seguano il nostro esempio e che tutti come noi mettano la propria memoria storica in uno scrigno.

Cecilia Cerra





La presentazione del progetto "Si continua"

